

VITTORIO FELLEGGARA (Milano, 1927-2011) ha studiato con Luciano Chailly e si è diplomato in composizione nel 1951 al Conservatorio “Verdi” della sua città, dopo aver seguito i corsi universitari di matematica e fisica. Ha frequentato dal 1955 al 1956 i “Ferienkurse für neue Musik” di Darmstadt. Segretario dell’Accademia Filarmonica Romana dal 1956 al 1959 e della Società Italiana di Musica Contemporanea dal 1960 al 2004, è stato presente nei maggiori Festival di musica contemporanea in tutto il mondo.

Partito negli anni ‘50 da una visione costruttiva volta a fondere il polifonismo hindemithiano con la dodecafonìa, si è poi orientato verso un linguaggio più d’avanguardia, trattando tematiche d’impegno civile, non disgiunte da una costante dimensione espressiva (*Requiem di Madrid*, 1958 e *Dies Irae*, 1959, su testi di F.G. Lorca; *Mutazioni*, balletto in 6 quadri da un’idea di Nanni Balestrini, 1962, Teatro alla Scala di Milano). Ha in seguito adottato un più intimo e raccolto lirismo, evidenziando il gusto per un ordito raffinato e prezioso. Premio Stockhausen nel 1975 con *Omaggio a Bach* per pianoforte, in anni più recenti il suo interesse si è rivolto alle forme strumentali da camera, con il recupero di elementi della tradizione: ne sono un esempio significativo *Wintermusic* [1983], *Herbstmusik – Omaggio a Mahler* [1986], *Primo Vere* [1988] e *Nuit d’été* [1994], scritti in omaggio alle culture europee. Nel corso della sua attività didattica (al Conservatorio “Paganini” di Genova e, per 38 anni, al Conservatorio “Donizetti” di Bergamo), è stato guida e punto di riferimento per intere generazioni di allievi, grazie alla sua vasta cultura e alla sua generosità di docente.



Concorso Internazionale di Composizione Vittorio Fellegara

Terza Edizione – 2017

Presidente del Comitato promotore: Tiziana Moneta Fellegara

Concerto e Premiazione

Bergamo, Sala Piatti
via S. Salvatore, 6

mercoledì 6 dicembre 2017, ore 21
ingresso libero fino a esaurimento dei posti

con il patrocinio di



Cerimonia di premiazione

Consegna di una targa bronzea, opera dello scultore Giancarlo Defendi, che Tiziana Moneta, in memoria del marito Vittorio Fellegara, dona al Conservatorio “G. Donizetti” di Bergamo

Programma

- Francesco Celeste **Cycles** [2017]
(vincitore del Secondo Premio del Concorso) per violino, violoncello e pianoforte
- Vittorio Fellegara **Berceuse** per flauto e pianoforte [1980]
- Wintermusic** [1983]
per violino, violoncello e pianoforte
- L’orgue glacé** per organo [2001]
- Alessandro Chiantoni **Improvvisazione** per organo su temi da *Berceuse*, *Wintermusic* e *L’orgue glacé* di Vittorio Fellegara

I Solisti di ACHROME Ensemble

Antonella Bini, flauto
Yoko Morimyo, violino
Emanuele Rigamonti, violoncello
Gabriele Rota, pianoforte

Alessandro Chiantoni, organo

ACHROME Ensemble nasce dall’idea di giovani valenti musicisti, provenienti da diverse realtà musicali e tutti già attivi nell’ambito della musica più recente. Già dal 2013 gli strumentisti si erano uniti in ensemble, con l’amichevole e stimato supporto dei compositori Davide Anzaghi, Perialberto Cattaneo, Simone Fontanelli e Paolo Coggiola.

L’Ensemble è stato molto apprezzato dal pubblico e dalla critica nelle sedi italiane ed estere in cui si esibito: Cenon/Bordeaux (Francia), Bacau (Romania), Sala Verdi del Conservatorio di Milano, Sala Piatti di Bergamo, Rai Radio3, Preludio Livestreaming, Teatro dal Verme, Auditorium Di Vittorio, Palazzina Liberty e Museo del Novecento di Milano, Accademia Albertina di Torino, Villa Truffini di Tradate.

ACHROME Ensemble si propone quale interprete di opere contemporanee e del repertorio storico, con un lavoro sinergico con i compositori per avvicinare un pubblico sempre più attento all’evoluzione della musica attraverso i secoli.

Alessandro Chiantoni inizia lo studio della musica all’età di sei anni. Dopo essere stato allievo nella classe di Tiziana Moneta, frequenta attualmente il Triennio di Pianoforte e Organo con Massimiliano Motterle e Simone Vebber al Conservatorio “G. Donizetti” di Bergamo. Si perfeziona con importanti organisti, tra cui Jean Guillou, Jean-Baptiste Monnot, Yanka Hekimova, Olivier Latry, Ludgher Lohmann, Francesco Finotti, Frédéric Desenclos.

Ha l’opportunità di suonare su prestigiosi strumenti in Italia, Francia (Parigi, Rouen), Germania (Monaco di Baviera); si esibisce in vari concerti nell’ambito di rassegne musicali, tra l’altro per FAI - Fondo Ambiente Italiano e per il Conservatorio “G. Donizetti” di Bergamo, e si cimenta in trascrizioni e in composizioni per organo, pianoforte ed ensemble da camera. Ha scritto *L’Organo, analisi del Re degli strumenti* e *César Franck e il grande organo di St. Clotilde*. È organista della Chiesa di S. Giovanni Battista in Mozzo (BG) e, dal 2017, è uno degli organisti collaboratori della Chiesa di Sant’Atanasia in Villasanta (MB).

In veste di pianista ha suonato per il Festival Pianistico internazionale di Brescia e Bergamo, partecipando all’esecuzione integrale delle *Sonate* per pianoforte di Beethoven.